

La prevenzione/2

PROSTATA, PRUDENZA CON I TEST GENETICI

Casi in aumento e calo costante della mortalità. Il tumore alla prostata è il più frequente nei maschi, 38-40.000 nuovi casi l'anno in Italia. Negli ultimi dieci anni casi raddoppiati: per il 2020 l'incidenza è di circa 44.000 casi. La mortalità è però in diminuzione, oltre il 70% dei malati sopravvive a 5 anni dalla diagnosi. Per questo dal congresso della Società italiana di urologia oncologica appena concluso a Firenze arriva un no a screening genetici di massa e chirurgia preventiva su organi sani per evitare eventuali tumori. «L'eccesso di precauzione rischia di esporre a indesiderate conseguenze di operazioni evitabili», spiega Giario Conti, presidente SiUrO «un'anomalia genetica non dà la certezza di sviluppare il tumore», sottolinea Alberto Lapini, presidente del congresso. Tra i consigli: no alla sedentarietà, movimento sì ma attenzione a bicicletta, moto, equitazione, canottaggio; bere molta acqua e pochi alcolici, limitare i grassi, soprattutto animali, e consumare molta frutta e verdura, uova, legumi lievito di birra, riso, soia, tè verde

(Lucia zambelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

